IL MISTERO Parla l'esperto del Centro ufologico

Troppi disegni «occulti» Spesso li traccia il vento

di **Roberto Banfi**

CAIRATE — Disegni inspiegabili, simboli incomprensibili, segno tangibile di uno sconosciuto fenomeno meteorologico o elettromagnetico: criptico messaggio di creature aliene oppure una clamorosa burla? Un fatto è certo, ogni ora che passa giungono nuove segnalazioni, l'area fra Basso Varesotto e Comasco è letteralmente costellata dai cosiddetti «crops circles», i cerchi nel grano. E ormai si sta assistendo a un vero pellegrinaggio di curiosi, che arrivano anche da Milano e da più lontano ancora. In provincia di Varese quello più grande si trova lungo la provinciale 12, in territorio di Cairate: le spighe di grano sono tutte "appiattite", spianate ma non rotte. L'estensione è notevolissima, ben superiore a un campo di calcio, quelle rimaste in piedi sono poche, come a formare il "negativo" di un disegno. Stesso discorso a pochissima distanza, in territorio già di Cassano Magnago, ma su di uno spazio molto più limitato. Mentre nella limitrofa provincia di Como ce ne sono tanti altri ancora

L'ENIGMA A sinistra, Alfredo Lissoni, del Centro ufologico nazionale, che ha analizzato il fenomeno. A destra e sotto, due immagini riprese ad altezza d'uomo dei singolari «segni» rimasti nei campi

Lissoni lascia aperta l'ipotesi che in questo caso - come altrove - sia tutto uno scherzo, anche se in verità considerate la dimensione delle aree interessate e soprattutto il loro grande numero - almeno otto - in questo caso ci si troverebbe davvero di fronte a stakanovisti della burla. «E' anche successo che questi disegni fossero legati a stupidi rituali magico-propiziatori da parte di sette esoteriche o sataniche e la zona del Bustocco, come tutti sanno, non è immune da queste presenze», precisa lo studioso. I crops circles si trovano lungo una direttrice nord-sud che in sostanza costeggia la Valle Olona, scendendo da Cairate sino a

CAIRATE — Disegni inspiegabili, simboli incomprensibili, segno tangibile di uno sconosciuto fenomeno meteorologico o elettromagnetico: criptico messaggio di creature aliene oppure una clamorosa burla? Un fatto è certo, ogni ora che passa giungono nuove segnalazioni, l'area fra Basso Varesotto e Comasco è letteralmente costellata dai cosiddetti «crops circles», i cerchi nel grano. E ormai si sta assistendo a un vero pellegrinaggio di curiosi, che arrivano anche da Milano e da più lontano ancora. In provincia di Varese quello più grande si trova lungo la provinciale 12, in territorio di Cairate: le spighe di grano sono tutte "appiattite", spianate ma non rotte. L'estensione è notevolissima, ben superiore a un campo di calcio, quelle rimaste in piedi sono poche, come a formare il "negativo" di un disegno. Stesso discorso a pochissima distanza, in territorio già di Cassano Magnago, ma su di uno spazio molto più limitato. Mentre nella limitrofa provincia di Como ce ne sono tanti altri ancora. Quattro, ma su estensioni piuttosto contenute e non molto ben definiti, si trovano a Locate Varesino nei pressi del campo sportivo: uno di essi è veramente a pochi metri dal confine di Gorla Maggiore. Poi il primo sito scoperto, che si trova proprio al confine fra Mozzate e Carbonate; e un altro ancora, della cui esistenza ci si è resi conto soltanto ieri, in un campo di grano sempre a Mozzate ma un poco più a sud, non lontano dalla discarica di Gorla, in via Prati Vigani. Ed è proprio quest'ultimo, forse, il più impressionante, per dimensione e per la quantità di spighe completamente piegate, a tracciare qualcosa che dall'alto può ricordare un simbolo orientaleggiante. «Evitiamo i voli pindarici: spesso siamo proprio noi, che li osserviamo, a dare dei significati che magari in realtà non esistono, perché di fronte a qualcosa che non ci spieghiamo tendiamo a fantasticare, finendo involontariamente per distorcere la realtà - mette in guardia Alfredo Lissoni, del Centro ufologico nazionale -. In base agli studi più accreditati e recenti i crops sarebbero prodotti dal vento. Questo è possibile perchè i contadini usano concimi sempre più potenti che indeboliscono le spighe rendendole maggiormente soggette alle intemperie». Lissoni lascia aperta l'ipotesi che in questo caso - come altrove - sia tutto uno scherzo, anche se in verità considerate la dimensione delle aree interessate e soprattutto il loro grande numero - almeno otto - in questo caso ci si troverebbe davvero di fronte a stakanovisti della burla. «E' anche successo che questi disegni fossero legati a stupidi rituali magico-propiziatori da parte di sette esoteriche o sataniche e la zona del Bustocco, come tutti sanno, non è immune da queste presenze», precisa lo studioso. I crops circles si trovano lungo una direttrice nord-sud che in sostanza costeggia la Valle Olona, scendendo da Cairate sino a Mozzate e potrebbero essere comparsi tutti in contemporanea all'alba di martedì scorso anche se poi sono stati notati in momenti diversi. Iniziando da Mozzate dove, tra l'altro, già nel settembre 2004 si era registrato un analogo fenomeno. Comunque sia, e al di là della legittima curiosità che quanto successo suscita nella gente, rimane uno spettacolo inatteso, senz'altro di notevolissimo impatto; che sia opera dell'uomo o «solo» della natura.

Alfredo Lissoni, del Centro ufologico nazionale, che ha analizzato il fenomeno. A destra e sotto, due immagini riprese ad altezza d'uomo dei singolari «segni» rimasti nei campi